

AZIENDA SANITARIA LOCALE N° 6

SANLURI

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE
DUVRI**

(Art. 26, commi 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

APPALTO OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO :

**FORNITURA DEL SERVIZIO DI CURE DOMICILIARI
NELL'AMBITO TERRITORIALE DELL'AZIENDA SANITARIA
LOCALE N°6 DI SANLURI.**

DITTA AGGIUDICATRICE :

Settembre 2013

1. FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- **Legge 3 agosto 2007, n. 123, art. 3**
" Modifiche al decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626"
-
- **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, art. 26**
" Testo Unico in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro".

2. PREMESSA

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), viene redatto dalla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs 81/08.

Esso contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza da fornire all'impresa appaltatrice che si aggiudicherà i lavori per la fornitura del servizio di cure domiciliari nell'ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria n° 6 di Sanluri, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra la Committenza e la Ditta aggiudicataria per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul posto di lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Racchiude anche dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui essi accedono ai fini dello svolgimento della propria attività e sulle misure di prevenzione/protezione da adottare, oltre alle eventuali misure di emergenza da organizzare in relazione ad eventuali possibili incidenti prevedibili, in ragione dell'appalto in questione.

Nel rispetto dei dettami dell'articolo e relativo comma, precedentemente citati: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non può essere realizzato, ridurre al minimo i rischi da interferenze possibili nel corso delle reciproche attività".

A tal fine il datore di lavoro, unitamente all'appaltatore, devono promuovere la collaborazione e l'organizzazione, in particolare: "cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro per incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione di un determinato progetto o iniziativa".

Conseguentemente prima dell'affidamento dei lavori dovrà essere attivata la seguente procedura:

- verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- autocertificazione dell'impresa appaltatrice relativamente al possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

Inoltre la ditta appaltatrice dovrà contestualmente produrre il proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche (DVR), che costituirà parte integrante del presente DUVRI.

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA'

Le cure domiciliari rappresentano una forma di assistenza alternativa al ricovero, comprendono prestazioni sociali e sanitarie erogate al domicilio del paziente, sotto la responsabilità clinica del medico di medicina generale.

L'Azienda Sanitaria Locale provvede annualmente alla programmazione delle cure domiciliari e dell'assistenza programmata nei confronti dei pazienti non ambulabili.

I soggetti bisognosi di cure domiciliari integrate sono quanti affetti da malattie oncologiche, aids, malattie cardio-respiratorie scompensate.

Essi necessitano di continuità assistenziale e di interventi multi professionali, con la partecipazione anche di dipendenti dell'Azienda Sanitaria.

A seconda del livello di cura, si devono organizzare interventi programmati, da parte dell'equipe di cura.

4. LUOGHI DI LAVORO / LOCALITA'

Il luogo di lavoro interessato è il domicilio del paziente, quindi l'intervento si svolge all'interno di case di civile abitazione, realizzate in tempi, luoghi e modalità diversi, difficilmente valutabili in sede di stesura del presente documento.

5. ORGANIGRAMMA AZIENDALE ASL Sanluri

L'organigramma dell'Azienda Sanitaria di Sanluri, ai fini della gestione dell'attività in esame, risulta così articolato:

DATORE DI LAVORO ASL 6:

Dr. Piu Salvatore

Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Sanluri.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ASL 6:

Ing. Perseu Francesco

ADDETTI DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ASL 6:

TdP Cadoni Carlo Franco

TdP Medda Fabio

TdP Sitzia Luciano

MEDICO COMPETENTE ASL 6:

Dott. Picchiri Gianfranco

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA ASL 6:

i sigg.: Artizzu Alberto, Congia Antonello, Ghiani Beniamino, Mameli Leonardo, Orrù Giuseppina.

DIRIGENTE RESPONSABILE ASL 6:

Dr.ssa M. Gabriella Mallica

Direttore del Servizio Provveditorato

6. RISCHI GENERICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Considerato il tipo di servizio che dovrà essere svolto, gli operatori della ditta potenzialmente si troveranno esposti a particolari pericoli derivanti dall'edificio che ospita il paziente da assistere, la cui struttura, a priori, non può essere catalogata.

In ogni modo il servizio reso dalla ditta appaltatrice, anche se abbastanza limitato e circoscritto, si esplicherà in un ambiente ove viene svolta un'attività di cura domiciliare rivolta anche a persone che presentano bisogni con elevato livello di complessità e criticità specifiche (cure domiciliari integrate di terzo livello).

Ad ogni buon fine, i rischi generici per i quali potrebbe verificarsi una possibile esposizione, seppure circoscritta entro limiti di sicurezza, sono i seguenti:

- **RISCHIO INFORTUNISTICO**
- **RISCHIO INCENDIO**
- **RISCHIO ELETTRICO**
- **RISCHIO BIOLOGICO**
- **RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MALATI**

RISCHIO INFORTUNISTICO

Appartengono a questa categoria gli eventi legati a scivolamento, caduta, urti, scontri, investimenti, ecc...

Una particolare situazione di rischio può verificarsi in caso di pioggia all'esterno dell'immobile, inoltre potrebbe riscontrarsi nell'eventualità di pavimento appena lavato, ovvero quando vi sia accidentale sversamento di liquidi di qualsivoglia natura, anche a seguito di rottura/rovesciamento di contenitori.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- Organizzazione del lavoro;
- Perimetrazione della zona interna bagnata, segnalazione e divieto al passaggio delle persone;
- Adeguata asciugatura delle superfici;
- Individuazione di eventuali percorsi alternativi.

RISCHIO INCENDIO

Il rischio incendio è molto remoto, ma non può escludersi a priori.

La fonte di innesco più diffusa è data dall'impianto elettrico; non si possono conoscere in anticipo le condizioni degli impianti delle case delle persone bisognose delle cure domiciliari, per cui si ritiene giusto prendere in considerazione tale rischio; anche per il fatto che l'utilizzo di eventuali apparecchiature elettriche applicate al paziente possono favorire il propagarsi di un incendio.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- Evitare accumuli e deposito temporaneo di contenitori di cartone;
- Evitare lo stoccaggio di eventuale liquido infiammabile in uso;
- Non usare fiamme libere;
- Non sovraccaricare prese e multiprese elettriche.

RISCHIO ELETTRICO

Durante lo svolgimento del proprio lavoro, i dipendenti della Ditta appaltatrice dovranno lavorare in un ambiente, originariamente, non attrezzato per un utilizzo medico, per cui dovrà prevedersi il rispetto della norma C.E.I. specifica.

I rischi di natura elettrica possono essere causati da contatti diretti e indiretti; per

contatto diretto si intende il contatto con una parte in tensione, per contatto indiretto si intende il contatto con una massa che normalmente non è in tensione, ma che lo diventa per il cedimento del materiale isolante.

Eventuali collegamenti di apparecchi alla rete elettrica da parte della ditta appaltatrice devono sempre avvenire nel rispetto della normativa vigente, quindi l'utilizzo deve essere improntato alla buona tecnica e alla regola dell'arte, tenendo conto che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione del cavo di alimentazione della presa ed in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- Posizionare eventuali cavi di alimentazione in modo da evitare danni per usura meccanica o probabili inciampi;
- Verificare lo stato di conservazione dei cavi e segnalare eventuali danneggiamenti;
- Controllarne quotidianamente l'efficienza e segnalare eventuali anomalie;
- Provvedere alla manutenzione periodica delle apparecchiature;
- È prescritta la manutenzione periodica dell'impianto elettrico.

RISCHIO BIOLOGICO

L'attività svolta nell'ambiente domestico, in cui vengono fornite cure continue articolate verso un/una paziente in condizioni di salute precaria, spesso con difese immunitarie compromesse, portano ad affermare con certezza della presenza di agenti biologici di diverso tipo, pericolosità e classificazione.

L'agente biologico è un qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Esiste un rischio ipotizzabile derivante dal fatto che l'attività esplicata dalla ditta appaltatrice si svolge in ambienti con presenza di persone potenzialmente soggette ad

agenti biologici.

Peraltro non è escludibile a priori un contatto accidentale con materiale/ambiente/persona, potenzialmente infetti.

MISURE DI PREVENZIONE – PROTEZIONE

- Utilizzare abbigliamento adatto;
- Fornire tutte le informazioni utili sugli agenti biologici presenti;
- Predisporre la sorveglianza sanitaria, mirata sul rischio, con periodicità stabilita;
- Formazione del personale sul rischio specifico;
- Introdurre specifica procedura comportamentale.

RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MALATI

Le attività esercitate dal personale addetto all'assistenza sanitaria sono causa di esposizione a rischi di varia natura, con diversi livelli di gravità, capaci di generare danni di differente tipologia; di questi le affezioni cronico degenerative della colonna vertebrale assumono particolare rilievo. Tali patologie hanno un'origine multifattoriale sia per cause soggettive (fattori costituzionali, anagrafici, di genere, metabolici, endocrini, psicologici, ecc.), sia da fattori traumatici di natura professionale correlati strettamente all'attività praticata.

Il D.Lgs 81/08 e s.m.i. dedica il Titolo VI alla "Movimentazione manuale dei carichi" (MMC), che definisce (art. 167 comma 2) come "le operazioni di trasporto o sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari".

La movimentazione del paziente non autosufficiente è necessaria:

- per l'igiene quotidiana;
- per aiutarlo ad alzarsi, per posizionarlo correttamente, per cambiargli posizione;
- per il trattamento riabilitativo;
- per eventuale trasporto.

MISURE DI PREVENZIONE – PROTEZIONE

- Utilizzare D.P.I. adeguati;
- Seguire correttamente idoneo manuale per la corretta movimentazione dei malati;
- Formazione del personale sul rischio specifico;
- Introdurre specifica procedura comportamentale.

7. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DALL' APPALTATORE

Gli operatori della ditta appaltatrice, per lo svolgimento del servizio potranno accedere al domicilio del paziente secondo un programma prestabilito, preventivamente concordato e diretto dalla specifica struttura dell'Azienda Sanitaria.

Il servizio prestato viene effettuato considerando che la ditta appaltatrice ha l'obbligo di mettere a disposizione i mezzi e le attrezzature idonee all'adempimento degli obblighi contrattuali e che la finalità del servizio reso è quella di garantire il regolare svolgimento dello sviluppo dei servizi alternativi al ricovero.

E' certo che eventuale promiscuità di attività potrebbe portare all'insorgenza di situazioni critiche, con lo stravolgimento dello status quo, che possono essere così elencate:

- eventi diretti a causare danno alle persone,
- eventi diretti a causare danno alle cose,
- eventi o situazioni anomale e/o di pericolo,
- eventi generici riguardanti attività pericolose, irregolari e illecite.

A fronte di tali problematiche la ditta appaltatrice, con l'espletamento del suo lavoro sovrappone i seguenti rischi:

- Rischio legato al carico/scarico e movimentazione di materiali, macchine e attrezzature,
- Rischio legato alla movimentazione dei pazienti,
- Rischio legato ad uso improprio degli impianti elettrici,
- Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi per sversamento accidentale di liquidi o materiali in uso alla ditta,
- Rischio incendio per utilizzo di fonti di calore, apparecchi elettrici non controllati, violazione del divieto di fumo, accumulo di rifiuti e scarti pericolosi.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- Non deve essere di ostacolo, con il resto dell'attività, il transito, da parte dei dipendenti della ditta appaltatrice, dall'esterno verso l'ambiente interno ove trovasi la persona da assistere.
- La movimentazione dei pazienti deve avvenire secondo un protocollo conosciuto e la consultazione di un manuale teorico pratico specifico,

- L'alimentazione di macchinari elettrici deve essere concordata con un Tecnico esperto; le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle norme vigenti ed essere sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e a manutenzione periodica; il personale della ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza degli apparati elettrici.
- È obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e di manutenzione periodica.
- Introduzione di opportuna segnaletica mobile di presenza di rischio, repentina eliminazione dello sversamento, se trattasi di prodotto chimico, seguire le procedure indicate dalle schede di sicurezza e con utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuali.
- È vietato fumare, usare fiamme libere, accumulo di materiali combustibili.

8. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

8.1 ONERI CONCERNENTI IL DUVRI

Per quanto sopra, ai fini della prevista voce per la sicurezza, tenuto conto dell'oggetto dell'appalto, si rende necessario precisare che garantire l'eliminazione dei rischi da interferenza in ambienti lavorativi di terze persone è quantomeno difficoltoso, se non di difficile attuazione.

Ad ogni buon fine, poiché esistono operazioni specifiche, effettuate sul malato, che vengono eseguite con la contemporanea presenza di personale della ditta appaltatrice e personale dell'azienda ASL, i costi dovuti all'interferenza possono essere così riassunti:

<i>interventi</i>	<i>descrizione</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Costo totale</i>
preparazione	delimitazione dei percorsi standard nel domicilio del paziente, identificazione zone di lavoro reciproco, predisposizione di programma di lavoro	a corpo	500,00
		TOTALE	500,00

8.2 ONERI CONCERNENTI I COSTI SPECIFICI

Essi sono i costi specifici propri stimati e connessi con l'attività dell'impresa partecipante alla gara, destinati ad assicurare le misure e i dispositivi di protezione indispensabili per i lavoratori impiegati nello svolgimento delle prestazioni dell'appalto.

Si evidenzia inoltre che la Ditta appaltatrice dovrà essere in grado di garantire a priori che i propri dipendenti siano idonei ed abbiano le competenze necessarie per poter lavorare specificatamente nelle cure domiciliari integrate.

La quantità dei prestatori d'opera che possono essere impiegati nel presente appalto, si valuta possano essere dodici unità, i relativi costi sono così riassunti:

<i>interventi</i>	<i>descrizione</i>	<i>N°</i>	<i>costo unitario</i>	<i>costo totale</i>
Formazione generale e Formazione particolare	corso in materia di sicurezza e in materia di rischi specifici	12	300	3600,00
Formazione caratteristica	corso di prevenzione incendi rischio basso	12	300	3600,00
Misure protettive	dispositivi di protezione individuali	12	70	840,00
			TOTALE	8040,00